

AVVISO AL PUBBLICO



PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società EDISON S.p.A. con sede legale in Milano (MI) Foro Buonaparte N° 31 comunica di aver presentato in data 11 novembre 2021 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto **Impianto "PESCOPAGANO" - Impianto di accumulo idroelettrico mediante pompaggio ad alta flessibilità** compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 13, denominato: *"impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m³, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m³, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati"*.

Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 3.1.3, denominata *"Installazione di sistemi di accumulo elettrochimici e pompaggi"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II sopra dichiarata.

*Il progetto rientra nelle categorie sopra indicate in quanto l'impianto di **accumulo idroelettrico mediante pompaggio** ad alta flessibilità di Pescopagano prevede la realizzazione di un bacino di valle con un volume utile pari a circa 765.000 m³ e il seguente funzionamento, distinto in due fasi:*

- turbinaggio: nelle ore a maggior carico residuo sulla rete, sarà prodotta energia elettrica, sfruttando il salto idraulico del bacino superiore e utilizzando il macchinario idraulico in funzionamento di turbina. Le due turbine trasmetteranno all'asse degli alternatori una potenza meccanica che, convertita in energia elettrica, consentirà di iniettare nella rete di Terna una potenza complessiva netta di circa di 212 MW;*
- pompaggio: nelle ore in cui Terna richieda di assorbire l'energia elettrica in eccesso rispetto alla domanda, l'impianto passerà alla modalità di funzionamento in pompaggio dell'acqua dal bacino a quota inferiore a quello superiore. Ciò consentirà, in aggiunta ai benefici per il sistema elettrico nazionale, di ripristinare i livelli idrostatici atti a garantire la riserva per la fase successiva di produzione.*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è il Ministro della transizione ecologica.

L'impianto in progetto è localizzato in Basilicata, provincia di Potenza, Comune di Pescopagano e le opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale (RTN) si sviluppano anche in Campania, provincia di Avellino, Comuni di Calitri, Bisaccia e Cairano.

Il progetto prevede la realizzazione di un bacino di valle, con un volume utile di circa 765.000 m³, da collegare, tramite una condotta forzata interamente interrata, al bacino di monte esistente, costituito dall'invaso Saetta. La condotta, di lunghezza pari a circa 4,5 km, convoglierà le acque dal bacino di valle a quello di monte in fase di pompaggio (accumulo di energia) e dal bacino di monte a quello di valle in fase di generazione.

In prossimità del bacino di valle sarà realizzata una centrale in caverna, a circa 140 m di profondità rispetto al piano campagna, dove saranno alloggiati due gruppi chiamati "ternari", ciascuno costituito da una turbina, da una pompa e da una macchina elettrica che funge sia da motore che da generatore. Questa centrale sarà collegata alla rete elettrica attraverso una sottostazione elettrica da realizzarsi anch'essa in corrispondenza del bacino di valle.

Il progetto prevede, inoltre, opere di rete che partono dalla sottostazione utente Edison, alla tensione di 380 kV, e consentono l'immissione e il prelievo di energia elettrica dalla RTN alla medesima tensione. In particolare, si prevede la realizzazione di una nuova SE 380/150 kV nel Comune di Calitri (AV) da inserire in "entra-esce" alla linea RTN a 380 kV "Bisaccia – Melfi" a circa 7 km dall'esistente SE 380/150 kV di Bisaccia (AV), mediante due raccordi aerei di lunghezza pari a circa 13 km ciascuno, e il conseguente collegamento dell'impianto di accumulo idroelettrico alla nuova SE di trasformazione 380/150 kV mediante un elettrodotto in cavo AAT alla tensione di 380 kV, di lunghezza pari a circa 5 km, completamente interrato per lo più lungo viabilità esistente, che interesserà i comuni di Pescopagano (PZ) e Calitri (AV). I due raccordi aerei, invece, interesseranno i territori comunali di Calitri (AV), Bisaccia (AV) e per un breve tratto quello di Cairano (AV).

Il progetto, in linea con quanto previsto dal PNIEC, fornirà servizi essenziali per garantire la corretta integrazione delle rinnovabili, assorbendo parte dell'*overgeneration* nelle ore centrali della giornata e producendo energia in corrispondenza della rampa di carico serale in cui il sistema si trova in assenza di risorse (coprendo quindi il fabbisogno nelle ore di alto carico e scarso apporto di solare/eolico) e potrà così contribuire anche alla riduzione delle congestioni di rete.

I principali impatti saranno legati alla fase di realizzazione dell'impianto. In fase di esercizio non saranno presenti emissioni sonore, né emissioni di inquinanti in atmosfera e l'impatto visivo sarà limitato alle opere di superficie, le quali sono state oggetto di un dedicato studio di inserimento architettonico e paesaggistico. Con particolare riferimento al bacino di valle, si evidenzia che le scelte progettuali hanno portato ad ottimizzarne l'inserimento attraverso interventi di risagomatura a valle della diga che riducono fortemente il potenziale effetto sbarramento, generalmente prodotto da interventi simili.

In relazione alle opere connesse, i principali impatti, tenendo conto delle caratteristiche del territorio e della tipologia di opera, saranno collegati ad alcune specie migratorie dell'avifauna. Attraverso opportune misure di mitigazione individuate a livello progettuale, i principali rischi, legati in particolare alla collisione ed alla folgorazione, saranno ridotti al fine di limitare le incidenze su tali specie.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con la ZSC IT8040005 "Bosco di Zampaglione" (Ente Gestore: Regione Campania).

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

Daniele Bellini

Responsabile Autorizzazioni e Grandi Concessioni
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.